



# PARMA PER GLI ALTRI

Fondata nel 1989 da Don Arnaldo Baga

Foglio informativo dell'Associazione "Parma per gli altri" - Marzo 2010 - N.1/2010  
Parma - Piazza Duomo, 3 Tel. 0521.236758 Fax 0521.506105 www.parmaperglialtri.it - Direttore responsabile: Bruno Rossi - Redazione: Bruno Pescetti  
Collaboratori: Orlando Ghirardi, Elena Paesetti, Francesca Manfredi.  
Autorizzazione del Tribunale di Parma n.28 del 18.9.2001 - Spedizione in abbonamento postale: art.2 - comma 20/c Legge 662/96 - Stampa Graphital - Parma

## INSEDIATO IL NUOVO ORGANO DIRETTIVO DI PPA PER IL PROSSIMO TRIENNIO



**Pier Luigi Bontempi**  
Rieleto Presidente all'unanimità

Nato e residente a Parma; laurea in architettura presso l'Istituto di Architettura di Venezia (1986); studio professionale in V.lo Vallaria 2 - Parma.

Socio e volontario dell'Associazione "Parma per gli Altri" redige, nel 1995, il progetto del Centro Sanitario di Shelallà (Hosanna - Ethiopia), sovrintende alla direzione dei lavori organizzando le maestranze locali e cura gli aspetti contrattuali del cantiere: la clinica 'S.Maria' viene inaugurata nel febbraio 1998. Nel 2000 progetta il Padiglione di cura dei tubercolosi e coordina la logistica del progetto MAE. Riveste il ruolo di Consigliere fino al 2007, anno in cui viene eletto Presidente pro tempore in sostituzione dello scomparso don Baga. Nel 2009 porta a termine un complesso progetto di una rete idrica affinché accedano all'acqua potabile oltre 12 mila persone nel comprensorio etiope di Shelallà. Nel maggio del 2009 PPA edita un suo libro documentario dal titolo "Shelallà", dove egli illustra con testi e foto con quale sensibilità e quanta dedizione Parma per gli Altri ha costruito in 20 anni in quel territorio. Nel dicembre 2009 viene riconfermato all'unanimità nella carica di Presidente per il triennio 2009-2012.

Contatti: Associazione "Parma per gli Altri ONG" P.zza Duomo, 3 - 43121 Parma - TEL 0521 236758 - FAX 0521 506105; segreteria@parmapergli altri.it

### 5 x 1000

La Legge permette di sostenerci senza alcuna vostra spesa; basta indicare il nostro codice fiscale nella denuncia dei redditi: 92032420348

Nel dicembre scorso si sono tenute le elezioni per il nuovo organo direttivo di Parma per gli Altri. La partecipazione dei Soci è stata numerosa e molti di loro hanno preso parte al fraterno convivio organizzato per concludere insieme gioiosamente la giornata. L'evento si è svolto a Villa Paganini a Gaione.

Al mattino Presidente, consiglieri e direttore di Parma per gli Altri hanno illustrato ai Soci quanto è stato fatto nel triennio 2006 - 2009, quali progetti primari affrontare in futuro, quale impegno ci si attende da tutti, in particolare dai soci, quali sono le aspettative delle persone bisognose cui Parma per gli Altri si rivolge. Ha fatto seguito un interessante e vivace dibattito che ha permesso di focalizzare ancor meglio l'operato e le necessità dell'associazione. Al termine l'assemblea ha rivolto un commosso pensiero al suo fondatore don Arnaldo Baga il cui ricordo è sempre molto vivo in tutta la grande famiglia di Parma per gli Altri.

Nel pomeriggio, dopo l'agape fraterno, lo scrutinio.

Per dovere di cronaca si segnala che il "seggio" elettorale è stato aperto dalle 9 alle 15 per poter agevolare tutti a partecipare al voto; presidente del seggio: prof. Antonio Fazzone, scrutatori Federica Aimi e Orlando Ghirardi, segretario Bruno Pescetti, scrutatori supplenti Paola Maestri e Mino Azzali. Alle ore 15 chiusa la porta dell'elegante

sala di Villa Paganini, si sono aperte le urne, con la presenza dello stimato rappresentante di PPA il glorioso Luigi Bontempi. Alla fine dello scrutinio sono risultati eletti: per il Consiglio di Parma per gli Altri Alessandro Baga, Vito Bocelli, Pier Luigi Bontempi, Natalia Borri, Maurizio Bucci, Giuseppe Lotti, Giovanni Marani, Mario Stocchetti ed ancora Paola Salvini e Romano Superchi; per il collegio dei Revisori: Andrea Baga, Pietro Baga, Luigi Bontempi. Per il collegio dei probiviro: padre Silvio Turazzi - presidente - Maria Teresa Guarnieri e Ferdinando Sandroni a pari voti. Successivamente il Consiglio Direttivo si è riunito e sono state assegnate le cariche sociali. All'unanimità sono stati designati Presidente l'arch. Pier Luigi Bontempi (riconfermato), Vicepresidente ing. Giuseppe Lotti, Tesoriere dottor commercialista Alessandro Baga, segretario ing. Maurizio Bucci (riconfermato). Tutti i componenti hanno espresso per l'operato svolto un vivo ringraziamento alla dott.ssa Marta Bocchi e al dottor Carlo Spaggiari non più ripresentatisi per l'Organo Direttivo a causa di impegni personali. I nuovi eletti resteranno in carica per il triennio 2009 - 2012; a tutti i migliori auguri di buon lavoro.

Prima di concludere un doveroso ringraziamento alle Sorelle di Villa Paganini a Gaione per la splendida accoglienza offertaci, sobria e dignitosa.



Un momento del "seggio" durante lo scrutinio

### E la pianta cresce bene ABBIAMO SOLIDE RADICI

Nel novembre del 2007 si è abbattuto su Parma per gli Altri un vento molto forte; nessuno l'aveva previsto: il nostro amato don Baga improvvisamente è tornato alla Casa del Padre.

Fondatore, saggio ispiratore, linfa inesauribile, vera anima dell'associazione, la lasciava in un momento molto delicato: PPA era in piena crescita; l'impegno silenzioso ma continuo verso i più deboli stava per maturare il frutto tanto atteso: assicurare in modo certo una esistenza migliore e dignitosa a quei fratelli lontani; con i famosi "piccoli passi" del nostro modus operandi si era percorso un bel pezzo di strada: la rete idrica stava per essere terminata (una autentica fonte di vita per circa 12 mila persone) le scuole del comprensorio di Shelallà (30 mila abitanti) erano ormai complete di banchi, e dove necessario era stata avviata la ristrutturazione; al primo centro sanitario di base si stava affiancando sempre più visibile una clinica specializzata per gli ammalati di tubercolosi; la scuola materna raddoppiava gli "utenti" dell'inizio, i mulini costruiti nella zona e donati alla popolazione stavano garantendo almeno un pane a testa e questo per ogni giorno, ecc. Tutti i componenti di PPA erano pronti alla festa; quale modo migliore di celebrare i 20 anni di vita con al posto d'onore il suo fondatore, il Tutor con la maiuscola? Il sogno, poi il brusco risveglio. E non è bastata una tazza di caffè per riprendersi. L'organizzazione impostata ha "tenuto". Il Consiglio, guidato dal neopresidente, non ha esitato a raccogliere la pesante eredità: l'entusiasmo per il bene degli Altri. Allo smarrimento iniziale è subentrato un nuovo stimolo per tenacia, determinazione, capacità professionali. Ognuno dava il meglio, dai soci ai sostenitori, collaboratori e amici i progetti sono stati portati a termine, tutti e già si pensa al futuro. La pianta ha retto! Le sue radici si sono dimostrate forti, resistenti ad ogni evento; chi l'ha messa a dimora sapeva bene cosa faceva! Ed ora è pronta per dare frutti ancora più copiosi. Chi ha bisogno li riceverà. Grazie ancora, don Arnaldo.



## GRANDE SUCCESSO DEI DUE EVENTI DI PPA DEDICATI ALL'ACQUA

Novembre ha rappresentato per Parma per gli altri un mese di impegno dedicato al tema dell'acqua quale elemento necessario per la vita. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità ogni individuo dovrebbe disporre di 50 litri d'acqua sicura al giorno, ma ciò non accade in Etiopia, dove su 70 milioni di abitanti solo il 30% può accedere a fonti sicure. Oggi come in passato, molte attività di lavoro gravitano attorno all'acqua: le donne e i bambini si occupano dell'approvvigionamento percorrendo ore di cammino. La forza con cui ogni giorno trasportano le taniche è la stessa con la quale combattono contro i disagi provocati dalla sua scarsità ed insalubrità: infezioni, malattie polmonari, malaria.

Allo scopo di sensibilizzare le persone su questo tema, Parma per gli altri ha organizzato due eventi patrocinati dal Comune e dalla Provincia di Parma, dalla fondazione Cariparma e grazie al contributo della Regione Emilia Romagna.

Il 21 novembre è stata inaugurata la mostra interattiva "Majja-Acqua, bere un gesto quotidiano anche in Etiopia" presso la Biblioteca Internazionale Ilaria Alpi. In questa occasione erano presenti l'Assessore della Cooperazione Internazionale della Provincia e autorità del Comune. In questo contesto è stato presentato il libro dall'omonimo titolo contenente le fotografie scattate a Shelallà da parte di Carlo Pinasco, completato dai testi di Romano Superchi e

Marco Deriu e dalla realizzazione grafica di Michele Rastelli.

Il messaggio che ha voluto trasmettere la mostra riguarda la battaglia economica e sociale che gli abitanti di Shelallà in Etiopia affrontano ogni giorno per l'approvvigionamento idrico. La consapevolezza, in questo contesto, è avvenuta attraverso un percorso guidato da circa trenta fotografie estrapolate dalle centinaia scattate da Carlo Pinasco, per mostrare i gesti, gli sguardi e i sorrisi della vita quotidiana della gente di Shelallà. Tramite queste immagini si è compiuto un viaggio attraverso le emozioni e le suggestioni che i colori forti di questa terra dalle mille sfumature, fatiche, allegrie, disperazione e lavoro trasmettono. Ciò che è stato proposto non è uno sguardo all'Africa lontana come terra di povertà e desolazione, ma è la gente - bambini, donne, uomini - che vive in questo contesto e prosegue il suo cammino. Sono fotografie di un attimo in cui incrociamo la nostra vita con il loro cammino: li guardiamo mentre ci guardano, mentre lavorano, mentre camminano, mentre sono a scuola, mentre vanno a prendere l'acqua... mentre vivono.

Il riscontro avuto è stato fortemente positivo, dimostrato dal numero pubblico presente all'inaugurazione e dall'interesse dimostrato durante i dieci giorni di esposizione grazie anche all'entusiasmo dei bambini coinvolti nell'avvenimento. Hanno infatti parteci-

pato in due mattinate le classi elementari del Convitto Maria Luigia e della scuola Don Milani per le quali è stato proposto un avvicinamento "speciale" al tema, attraverso una presentazione interattiva studiata e realizzata dall'associazione culturale "Circolarmente". Attraverso la costruzione di un laboratorio sono stati coinvolti i bambini nella ricerca di "gocce di memoria", simbolo della fatica compiuta ogni giorno dai bambini etiopi per accedere all'acqua potabile.

Il secondo evento organizzato da Parma per gli altri ha avuto luogo il 25 novembre presso la Biblioteca della facoltà di Economia per presentare il Seminario dal titolo "Acqua bene prezioso e diritti umani". La presentazione è stata curata dal Dott. Romano Superchi. Tra i relatori hanno preso parola Emilio

Molinari (Comitato Italiano sul Contratto Mondiale dell'acqua), Aloisi Tosolini (docente di filosofia) ed Elisa Mereghetti (regista e documentarista). I temi trattati hanno illustrato i problemi legati all'acqua, i punti fondamentali della Carta della Solidarietà internazionale per l'accesso all'acqua, il forte collegamento con la democrazia e i conflitti. Il Presidente di Parma per gli altri Pier Luigi Bontempi ha poi presentato il progetto idrico realizzato a Shelallà. L'intero evento è stato concluso e puntualizzato dal Professore di Economia Alessandro Arrighetti. L'evento è stato seguito da circa un centinaio di persone con la partecipazione di studenti universitari, classi di scuole medie e superiori. (foto di Elena Paesetti)

Francesca Manfredi



I relatori del Convegno "Acqua, bene prezioso" tenutosi all'Università di Parma: Emilio Molinari, Elisa Mereghetti, Aloisi Tosolini, Alessandro Arrighetti, Pier Luigi Bontempi, Romano Superchi.

**P**er unirsi con un contributo di solidarietà al nostro impegno: nella dichiarazione dei redditi indicate per il 5 x 1000 il nostro codice fiscale 92032420348; versamento su c/c postale 11117439 intestato a Parma per gli Altri; bonifico bancario su Cariparma, Iban: IT 71 F 06230 12700 000019189309. Offerte libere presso la nostra sede di Piazza Duomo, 3 Parma (tel. 0521.236758).

Tutte le offerte possono essere finalizzate ad un progetto scelto dal versante e possono essere deducibili fiscalmente.

**SOCI** - è possibile divenire soci di Parma per gli Altri; per informazioni rivolgersi in segreteria dal lunedì al venerdì; quota annua: 55 euro.

## PPA nel Comitato di "Parma per Haiti"

La recente catastrofe che ha colpito Haiti ha mobilitato il mondo intero; anche il Comune di Parma è intervenuto per la raccolta fondi. La serata clou delle manifestazioni organizzate si è svolta al Teatro Regio il 28 febbraio scorso con uno spettacolo di Alta Moda di Renato Balestra; un grande successo il cui incasso sarà utilizzato per la creazione di un centro di produzione protesi per bambini. Il Comitato è composto dal Comune di Parma rappresentato dall'Ass. Giovanni Paolo Bernini, Fondazione Rava, Anmic, Parma Per gli Altri, Presidenza del Consiglio dei Ministri/dipartimento Protezione Civile.

Il Presidente di PPA, arch. Pier Luigi Bontempi, che fa parte del Comitato "Parma per Haiti", ha diffuso il seguente comunicato stampa:

"Parma per gli Altri ong è onorata, con senso di responsabilità, di partecipare alla sfida lanciata dal Comune di Parma, avvalendosi dell'esperienza maturata a fianco delle popolazioni dell'Etiopia e dell'Eritrea, realizzando negli ultimi venti anni progetti sanitari, di collaborazione con le scuole locali e di sviluppo alle attività economiche. Interventi che partono da lontano, che si realizzano nel tempo.

L'emergenza di Haiti richiede di agire subito, pensando al futuro: raccogliere fondi per un progetto umanitario concreto all'interno di un processo di ricostruzione generale.

La prima difficoltà nelle catastrofi è, infatti, quella di razionalizzare gli interventi, senza creare altre complicazioni, senza disperdere in mille rivoli gli aiuti.

Abbiamo sposato subito l'impostazione data dal Comitato per Haiti, vale

a dire di focalizzare il progetto su un intervento definito e concreto, condiviso dalla Protezione Civile e dalla Fondazione Rava, già presente ad Haiti: realizzare un centro di produzione protesi.

Riteniamo che la "politica dei piccoli passi" sempre seguita nei nostri progetti, sia la forma di aiuto concreto - anche nell'emergenza - che le popolazioni si attendono: presente e futuro devono essere al centro dei pensieri di tutti coloro che ricostruiranno Haiti.

Un piccolo aiuto - ora - che vorremmo fosse condiviso da tutta la cittadinanza, pensando al futuro di Haiti: confidiamo in quella Parma generosa, ricca di associazioni, di imprese e di cittadini che non mancano mai di accompagnare per mano chi è in difficoltà!



## SVILUPPO, SÌ, MA QUALE?

**E**ducazione allo sviluppo (EaS) è un termine nato negli anni '80 che non sembra mostrare alcun segno di invecchiamento; lo conferma la proclamazione del *Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS)* per il periodo 2005-2014 da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

PPA non manca di approfondirne i contenuti e partecipa attivamente a seminari, laboratori, convegni. Tra questi è di grande attualità il progetto promosso dal COONGER, coordinamento Ong dell'Emilia Romagna, di elaborare una Carta dell'Educazione allo Sviluppo regionale, come contributo alla formulazione di un "Sistema nazionale di educazione allo sviluppo", documento fondante di riferimento di cui la nostra nazione è ancora priva. L'EaS si presenta come un programma educativo rivolto alle scuole, ma in realtà va oltre; si rivolge a tutte le componenti della società: Istituzioni pubbliche, Enti, aziende, associazioni culturali e di volontariato e in particolare alle organizzazioni di cooperazione internazionale. Tutte queste realtà sociali è fondamentale che si ispirino, nel loro operare, a principi e a leggi giusti.

È quanto si propone di stabilire la futura Carta di Educazione allo sviluppo. Dal testo fino ad oggi elaborato estrapolo:

*"L'EaS permette di comprendere e vedere le connessioni sui grandi problemi che la comunità internazionale deve affrontare per uno sviluppo umano e sostenibile. Mette in evidenza l'interdipendenza planetaria tra gli uomini, le culture, gli stati, le società, i Nord e i Sud del Mondo, e ricerca la consapevolezza degli effetti globali sulle azioni locali e viceversa."*

Ho scelto questo brano perché si applica perfettamente ai principi che ispirano e guidano i progetti di sviluppo che PPA sta realizzando. Se andiamo a rileggere la loro presentazione troviamo infatti queste affermazioni:

*"Questi progetti di sviluppo locale sono basati sullo scambio culturale tra operatori e tecnici provenienti da Parma e la popolazione del villaggio, in modo che gli abitanti di Shelallà partecipino fattivamente alla costruzione del loro futuro, imparando le tecniche semplici che i parmensi sapranno loro trasmettere, salvaguardando al tempo stesso le tradizioni locali."* (Progetto Centro sanitario a Shelallà)

*"È necessario assicurare una buona assistenza materna e neonatale nei villaggi dove le donne abitualmente partoriscono. In questi villaggi sono presenti "levatrici" socialmente riconosciute, che tuttavia non hanno collegamenti con i servizi sanitari governativi né con la clinica stessa. Parma per gli Altri ha avviato un progetto per la formazione del personale che assiste le partorienti nei villaggi."* (Progetto Maternità sicura)

*I pozzi verranno equipaggiati con pompe a mano non con pompe sommerse, per ridurre la complessità tecnologica... responsabilizzare la popolazione locale sul corretto utilizzo delle strutture d'accordo con le autorità locali. Una persona del posto sarà formata per la manutenzione pozzo e pompa dalla ditta costruttrice. La gestione verrà affidata ai Comitati Locali appositamente costituiti."* (Progetto Rete idrica e scavo pozzi)

*"Lo scopo.. è quello di creare una rete di strutture - sparse sul territorio del comprensorio - in grado di integrarsi con quelle esistenti (senza quindi scardinare l'equilibrio naturale attuale)... La decisione di intervenire nell'area risponde alle esigenze segnalate dalla popolazione locale, in particolare dai consigli di villaggio, dai direttori scolastici, dagli insegnanti e dai genitori."* (Progetto scuole Shelallà)

Orlando Ghirardi

## MICROCREDITO: un efficace strumento nella lotta contro la povertà

**I**l microcredito è una forma di finanziamento studiata a favore dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) che permette ai singoli individui e ai gruppi svantaggiati di poter accedere a piccoli prestiti per sviluppare la loro attività. Si tratta di un servizio finanziario riconosciuto come strumento di lotta alla povertà utilizzato già da oltre 100 milioni di persone.

Il microcredito nasce come alternativa alla finanzia tradizionale; le banche infatti sono molto avverse al rischio e hanno un potere contrattuale molto elevato che permette di imporre condizioni impossibili da soddisfare per queste persone disagiate, come la richiesta di garanzie reali (es. case) di cui esse non dispongono.

Dagli anni '70 nei paesi contraddistinti da elevata povertà, al settore finanziario formale si affianca il settore informale (prestiti di amici, formazione di gruppi solidali...), in molti casi la principale forma di approvvigionamento del credito, come tentativo di trasformare le attività di sopravvivenza in attività economiche.

**Nel mondo più di un miliardo di persone non ha accesso al credito, non può avviare un'attività lavorativa e non ha possibilità di modificare la propria posizione.** Tramite il microcredito s'intende capovolgere una situazione di squilibrio presa come assunto per assicurare a tutti il medesimo punto di partenza e sradicare povertà e fame nel mondo. Il piccolo imprenditore acquisisce progressivamente la possibilità di re-investire una parte del profitto nella propria attività incrementandone la produttività ed aumentando il reddito.

Nella maggior parte dei casi i beneficiari dei progetti sono



donne: rappresentano il 75% della popolazione che vive con meno di 1\$ al giorno, ed è dimostrato che fanno un uso più appropriato del reddito familiare rispetto agli uomini e sono più affidabili al momento della restituzione. Il microcredito interviene principalmente nelle aree rurali, perché più povere e abbandonate. La caratteristica vincente di questo strumento è la sua flessibilità e adattabilità al contesto di riferimento, il rapporto che si instaura è di lungo periodo e basato sulla fiducia e la restituzione è strutturata in piccole rate.

Parma per gli Altri dal 2006 si è avvicinata a questa tipologia d'intervento ed ha strutturato un servizio di catering organizzato da due gruppi di donne. Il capitale ricevuto è stato reinvestito nell'attività dal primo gruppo e a fine anno restituito affinché potesse usufruirne il secondo gruppo per incrementare attività e reddito, e così via fino a creare un circolo virtuoso.

Un secondo progetto è in fase di avvio e prevede l'apertura di un negozio da parrucchiera gestito da sette giovani donne di Shelallà, che parteciperanno ad un corso di formazione per imparare ad organizzarsi e a lavorare.

L'esperienza maturata ha dimostrato che il microcredito permette un reale miglioramento della vita delle persone coinvolte, stimola la voglia di lavorare della comunità e permette loro di credere in un futuro con maggiori possibilità.

Francesca Manfredi



## INCONTRIAMOCI A PARMA

Da questa edizione iniziamo una nuova rubrica: "Incontriamoci a Parma", un incontro tra la redazione di PPA e persone residenti a Parma provenienti dai Paesi nei quali PPA opera da anni: Etiopia ed Eritrea, prima di tutto, ma anche Congo, Mozambico, Nigeria, Kenya...

Mentre aiutiamo le popolazioni di questi paesi lontani, non possiamo non dimenticare che persone di questi stessi paesi sono ormai nostri apprezzati concittadini e che condividono gli stessi umori della nostra amata Parma e ne respirano la stessa aria.

"Incontriamoci a Parma" inizia con un amico di lunga data di PPA, molto legato anche al nostro compianto fondatore, Don Arnaldo Baga: il sig. Franco Comacchio. **Sig. Comacchio, grazie innanzitutto di aver accettato il nostro invito. Ci può riassumere brevemente i suoi primi incontri con Don Baga e con PPA?**

Sono giunto in Italia dall'Etiopia nel 1982. Io faccio parte di quella popolazione etiopica con cittadinanza italiana che ha subito una forte emarginazione dopo l'arrivo al potere del Governo militare. Sono stato costretto ad abbandonare il mio lavoro, a lasciare la mia famiglia con una bimba di due mesi e ad emigrare. Sono giunto, con altri tre etiopi, prima a Roma poi a Parma senza nessun punto di riferimento e nessun posto dove alloggiare. Mi sono rivolto all'Ufficio stranieri della Caritas. Lì ho trovato Don Baga, allora Presidente della Caritas diocesana. Fu un incontro molto curioso: mi chiese il passaporto. Vedendo che ero cittadino italiano, mi disse: "Io non posso aiutarti! Sei italiano, gli uffici comunali devono aiutarti." Allora io rimisi il passaporto in tasca e replicai: "Ecco, ora sono straniero e lei mi può aiutare." Scoppiammo a ridere. Gli dissi infatti che ero già stato in Comune, all'ufficio di collocamento, ma per avere un alloggio dovevo avere un lavoro e per avere un lavoro dovevo avere una residenza!

**Come si è sbloccata la situazione?** Allora eravamo solo quattro immigrati dall'Etiopia a Parma. Uno di noi, preso dalla disperazione, si è suicidato. Il fatto ha avuto grande risalto nella Gazzetta di Parma dove io ho rilasciato una intervista. A quel punto, anche con l'interessamento costante di Don Baga, trovai alloggio e lavoro e potei fare venire in Italia anche la mia famiglia. Da allora ho sempre mantenuto un grande

legame di amicizia con Don Baga e con PPA. Vorrei dire agli immigrati che hanno problemi simili a quelli che ho avuto io, di non arrendersi mai.

**Questa intervista uscirà nel periodo pasquale. Può raccontarci qualcosa di tipico della pasqua in Etiopia?**

La festa della Pasqua per noi cade dopo 55 giorni di quaresima. Quest'anno ha avuto inizio l'8 febbraio e terminerà il 4 aprile Domenica di Pasqua. Anche per la nostra Chiesa la Pasqua è festeggiata sempre di domenica e quest'anno coincide con la Pasqua cattolica. La differenza principale sta nel fatto che gli etiopi osservano rigorosamente il digiuno quaresimale, che, dalle ore 24 di mercoledì prima di pasqua è totale fino alla mezzanotte di Pasqua, con esclusione di un pasto da consumarsi tra le 18 e le 23 di giovedì. La funzione del giovedì si celebra dalle ore 12 alle 15 e comprende la lavanda dei piedi estesa a tutti i presenti in chiesa.

Alla mezzanotte di domenica dopo le funzioni tutta la comunità si riunisce per consumare insieme il banchetto pasquale con i cibi gustosi ed abbondanti, messi a disposizione dalla chiesa e dai vari gruppi religiosi della comunità. E' un momento di grande gioia. Il cibo condiviso viene soprattutto offerto ai poveri della comunità e viene portato a coloro che sono impediti di essere presenti, soprattutto gli ammalati ed i carcerati.

**La comunità etiopica a Parma è molto numerosa? Quali sono le sue caratteristiche?**

Oggi siamo circa 400 persone. Siamo tutti molto uniti attorno alla nostra religione. Purtroppo non abbiamo un luogo di culto nostro e ci ritroviamo nella Cappella di San Francesco all'interno dell'ospedale, tuttavia la partecipazione alle celebrazioni religiose è pressoché totale.

Le nostre celebrazioni durano tre ore, tra preghiere ed istruzione religiosa, in ricordo delle tre ore passate da Gesù sulla croce. Il nostro rammarico è che, non avendo un sacerdote, e non avendo una chiesa nostra dove custodire l'Arca, luogo dell'Eucarestia, non possiamo avere la Comunione. Abbiamo fatto presente questa nostra esigenza al Vescovo di Parma e siamo in attesa di una risposta che ci auguriamo positiva per questa nostra chiesa etiopica "immigrata" essa stessa...

La fede è una componente molto impor-

tante per noi; l'autorità religiosa, costituita dai diaconi e dal coro, guidano la nostra vita ogni giorno. Partecipare alle celebrazioni religiose significa per noi essere parte della comunità.

La comunità etiopica a Parma vive piuttosto poveramente. C'è una alta disoccupazione. L'aiuto della caritas continua ad essere indispensabile per molti di noi.

**Un'ultima domanda: ha nostalgia dell'Etiopia? Che cosa le manca di più?**

Ci manca soprattutto la nostra Chiesa madre in Etiopia. Ci mancano le sue funzioni così solenni e toccanti, i suoi canti, le preghiere coinvolgenti, l'incenso col suo profumo e le sue nuvole intense. Soprattutto in questo periodo pasquale la nostalgia si fa ancora più struggente perché ritorniamo con la mente all'intensità delle celebrazioni pasquali. E poi ci manca la nostra comunità umana, con la loro umiltà semplice e il grande rispetto verso gli anziani, l'attaccamento alle sacre tradizioni.

La chiesa dove noi ci raduniamo a Parma è solo un piccolo simbolo della chiesa madre...

Il Sig. Comacchio ci lascia con negli occhi questo suo sogno e con un augurio di Buona Pasqua in lingua etiopica che significa:

"Auguriamo buona pasqua a tutti i fedeli ortodossi etiopi e ai cattolici che celebrano quest'anno la Pasqua lo stesso giorno".

*Orlando Ghirardi*

### SOSTEGNO SCOLASTICO IN ERITREA

Il Vescovo di Barentù in Eritrea, Mons. Thomas Osman, ha molto a cuore la sua scuola di Tesseney. Si dice pronto con le sue risorse a provvedere il necessario indispensabile per gli alunni, libri, quaderni, divise, ecc, ma di non essere in grado di pagare il salario degli insegnanti e dei bidelli. Questa cifra, che si aggira sugli 8.000 euro all'anno, la chiede al cuore generoso di Parma. Inoltre egli ricorda che la scuola vorrebbe dotarsi di computer, stampante laser, scanner, video registratore, fotocopiatrice ed accessori... per essere una scuola capace di rispondere a tutte le aspettative dei suoi alunni.

### SPEDIZIONE MACCHINARI IN NIGERIA

È stato firmato un accordo di collaborazione per la realizzazione di un progetto di formazione per la lavorazione del legno in Nigeria tra PPA e Romagna per gli Altri, secondo cui PPA mette a disposizione la propria struttura amministrativa e organizzativa per l'assolvimento delle pratiche e delle formalità per l'acquisto e la spedizione dei materiali. Tali pratiche sono già state espletate.

## IN THIS ISSUE

### The new Executive Council

On December 12 th - 2009 the General Assembly of PPA has elected the new Executive Council, who in its turn has elected the new President on January 21st 2010. You may find the names of the new Executive Council Members on the first page of this issue. For PPA it's a very important moment. We express our most sincere congratulations to the new volunteers who have accepted the responsibility to guide the organization from now to year 2014, assuring, from one hand continuity with its original tradition and new and creative solutions towards the many challenges of the future.

### Water exhibition and seminar

From 21st to 30th of November 2009 PPA conducted a photographic exhibition at the International Library "Ilaria Alpi" of Parma. In this exhibition have been exposed 50 photos by Carlo Pinasco who has been in Shelallà (Ethiopia) where PPA has accomplished an important water project for the local population. The exhibition has been visited by many persons and by classes of elementary school children, who have been guided through the exhibition with the help of playful activities thought especially for them.

On the 25th of November, moreover, PPA held a seminar on the subject of water related to human rights.

The seminar has been celebrated at the hall of the Economic Department of the University of Parma. The seminar has been addressed by distinguished speakers and by the President of PPA himself who has accounted for the various steps through which the association has succeeded in realizing the project with the active involvement of the local community.

These two events have been celebrated in Parma by PPA within the context of the Festival of International Cooperation in the Emilia Romagna Region promoted by the regional non governmental organizations (Ong) of which PPA is one...

### Development education and micro credit

There is always need to learn more about development...

Development is the principal goal of an organisation like PPA. That's why it is imperative to know what development is all about. The answer is not easy. History is full of mistakes in the pursuit of what has been thought to be development and it became to be instead exploitation, environment depletion, cultural values abuse, human rights violation... and so on. This is the reason why the United Nation Assembly has declared the years 2004-2014 the decade of Sustainable Development. PPA tries to keep always in mind the principles which constitute the foundation of a just and enduring development and makes its best endeavour to implement them in its development projects, as it is shown in the article of page 3.

In the same page, Francesca, a university student in the department of International Cooperation, and who has been with PPA during these last months, shares with us her studies on a very important subject: micro credit. This is considered all over the world one of the best mean to help the poor help themselves, giving them real opportunities to express all their initiatives and creativity. PPA has adopted this method in some of its projects, like catering, stores, grinding mills, cattle raising, and, lately, a "beauty salon".

The academic research conducted in the university can be of great help for those in the field in order to improve their activities and secure even better results.

